UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO · DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

Dal fatto al modello

Il giusnaturalismo: lo stato di natura e la proprietà

Prof. Gabriel Faustino Santos

Lezione 4 · giovedì 15 ottobre 2026 · 11.00–13.30
Corso di laurea in Diritto dell'ambiente e dell'energia · Sede di Lanciano

Ieri abbiamo visto

- Le cose tradiscono: il fondamento passa **al soggetto**
- La libertà si pensa come **dominium**
- Individuo e Stato si liberano **insieme**
- Quattro liberazioni, e il primato alla **matematica**
- La scienza del diritto si dà un **metodo nuovo**

La porta lasciata aperta

Se il diritto romano vale come **ragione scritta**,

allora conta il **principio**, non il testo che lo contiene.

E se conta il principio,

quel principio potrebbe essere scritto meglio.

Le domande di oggi

1. Se la «natura» del diritto naturale **non è la natura**,
   che cos'è?

2. Che cosa si guadagna, e che cosa si perde,
   a fondare il diritto su un **modello**?

3. **Come fa la proprietà delle cose a diventare naturale?**

Il percorso di oggi

I **Che cosa significa giusnaturalismo**

II **Due nature** · Tommaso e i moderni

III **Lo stato di natura**

IV **Grozio e il metodo**

V **Locke e la property**

VI **L'ambiguità e il prezzo**

P A R T E I

Che cosa significa giusnaturalismo

Una definizione elementare

- Una civiltà giuridica imperniata sul **diritto naturale**
- Quale suo fondamento e sua **idea matrice**
- Dentro: la dialettica fra **diritti positivi** e un **diritto superiore**
- Il superiore **non** è prodotto dalle entità politiche
- Fa capo a una realtà universale: la «**natura**»
- **Secoli XVII e XVIII, in tutta Europa**

Non è una novità moderna

- Greci e romani, medievali, perfino i contemporanei
- Una piattaforma **comune e costante** in ogni ricorso
- Carattere **liberatorio**, **affrancatorio**
- Oppone all'arbitrio del potere qualcosa di **più durevole**
- **Ma questo non basta a dare la cifra del moderno**

Due precisazioni

PRIMA

nel Seicento su quella dialettica si costruisce

un intiero ordine giuridico — non più un correttivo ai margini

SECONDA

si conferisce un **contenuto assolutamente nuovo**

al generico contenitore «diritto naturale»

P A R T E I I

Due nature

Tommaso e i moderni

La natura di Tommaso

- Il pernio è il **cosmo**, non l'individuo
- Una realtà magnificamente **ordinata**
- Principii e regole voluti da **Dio** in favore del genere umano
- **Scritti a caratteri indelebili sulle stesse cose**
- La ragione naturale: un **dono**, di dimensione oggettiva

Due nature

LA NATURA MEDIEVALE		LA NATURA MODERNA
il cosmo e le cose	*che cos'è*	un modello dell'uomo
nel bosco, nel campo, nel fiume	*dove sta*	in uno spazio senza luogo né tempo
Dio, sulle cose stesse	*chi la scrive*	la ragione, su di sé
osservare i fatti	*il metodo*	dedurre dall'evidenza
un ordine ricevuto	*che cosa fonda*	un ordine costruito

una si guarda, l'altra si deduce

La parola resta la stessa per quattro secoli. La cosa che designa, no.

Fra i due sta il Cinquecento

- Fine Duecento: Tommaso · primi del Seicento: Grozio
- In mezzo, i processi liberatorii di ieri
- **Umanesimo · pre-capitalismo · rivoluzione scientifica**
- Eventi tesi a **capovolgere** la visione del mondo naturale
- **Il giusnaturalismo ne afferra la carica rivoluzionaria**

Dove sta la regola

DOVE STA LA REGOLA?

LEZIONE 1	*LEZIONE 2*	*OGGI*
ALTO MEDIOEVO	**DIRITTO COMUNE**	**GIUSNATURALISMO**
nelle cose	nei testi antichi	nella natura dell'uomo
nei fatti	letti dai dottori	dedotta, non osservata
nella prassi	ordinati dalla scienza	in un modello astratto
criterio: l'effettività	criterio: la validità	criterio: l'evidenza

la regola si allontana dalle cose a ogni passo

Tre lezioni, tre risposte: la regola si allontana dalle cose a ogni passo.

Verifichiamo

1 ESERCIZIO · IN COPPIA · 5 MINUTI

Due frasi sul diritto naturale. Quale è medievale e quale moderna? E da che cosa si riconosce?

a) «i principii sono scritti sulle cose stesse,
e all'uomo tocca leggerli»

b) «i principii sono evidenti di per sé,
e all'uomo tocca dedurli»

Una riga sola per la seconda domanda.

PARTE III

Lo stato di natura

L'assillo: liberarsi della storia

- Il giurista, come il naturalista, diventa uno **scopritore**
- Deve trovare la **natura genuina** dell'uomo
- Ma la storia l'ha **falsata e deformata**
- Liberarsi delle **artificiose sedimentazioni storiche**
- **Risalire al primitivo stato di natura**

Lo stato di natura

STATO DI NATURA

individui insulari

istinto di conservazione

un dovere: conservarsi

il proprium di ciascuno

→ **SOCIETÀ CIVILE**

per comune consenso

il potere nasce dopo,
e nasce per proteggere

non la natura: un modello

Come è fatto

- Uno stato **primigenio**, dove operano individui
- Ciascuno agisce e **dispone liberamente di sé**
- Regola assoluta: l'**istinto di conservazione**
- Un solo dovere: **conservarsi**
- Nessun condizionamento sociale o collettivo
- **L'antropocentrismo diventa rigido individualismo**

Natura contro storia

- La società civile viene **dopo**, per libera scelta
- Mossa da motivazioni di **opportunità**
- Ma sarà già il **mondo della storia**
- Contrapposto a quello della natura con **vigore manicheo**
- **Come si contrappongono purezza e contaminazione**

Pausa

P A R T E I V

Grozio e il metodo

Grozio

- **Huig van Groot** (1583-1645), giurista olandese
- **De iure belli ac pacis**, 1625
- Il primo disegno compiuto della nuova antropologia giuridica
- **Uno dei più lucidi incunaboli del diritto moderno**
- Lettore attento e ammiratore di **Galileo**

Il ritornello dell'evidenza

«mi sono preoccupato di ricollegare le prove riguardanti il diritto naturale a nozioni così evidenti che nessuno possa negarle senza far violenza a se stesso»

U. Grozio, De iure belli ac pacis, Prolegomeni, § 39

Un emisfero capovolto

- Ciò che era **dono d'Iddio** è autonomizzato nella natura
- L'evidenza è la cerniera che **chiude verso l'alto**
- Ciò che è evidente **non abbisogna di interventi celesti**
- Trova in sé la propria giustificazione
- **Il nuovo giusnaturalismo è rigorosamente laico**

Il giurista come matematico

«come i matematici considerano le figure
facendo astrazione dai corpi, così io,
nel trattare del diritto, ho distolto il pensiero
da qualsiasi fatto particolare»

U. Grozio, De iure belli ac pacis, Prolegomeni, § 58

Il metodo, in tre passaggi



fuori resta il fatto particolare

«ho distolto il pensiero da qualsiasi fatto particolare»

Mos geometricus

- Ridurre la complessità a **rigorose figure geometriche**
- L'**opposto** della alluvionale caoticità medievale
- Semplificato in **linee essenziali**
- Come nei **teoremi e nei postulati**

Il rinnegamento

«si rinnega la fattualità del diritto,
che era stato il messaggio centrale
di tutto il diritto medievale
(anche di quello sapienziale)»

P. Grossi, L'Europa del diritto, p. 100

Un sapere virtuale

- Lo stato di natura è soltanto un **laboratorio**
- Più che sperimentare, vi si esercita la **fantasia**
- Un **ragionar per modelli**
- Un uomo mai esistito: **non di carne e di ossa**
- **Galleggia senza spazio e senza tempo**

P A R T E V

Locke e la property

Dal proprium alla property

- Lo stato di natura groziano ha una regola fondamentale
- Il rispetto del **proprium** di ognuno
- Una sfera individuale indipendente
- **Dove sono congiunti libertà e proprietà**
- **John Locke** (1632-1704) la porta a compimento

Il decennio inglese

1688

glorious revolution: cacciata di Giacomo II Stuart

1689

Bill of Rights: la **prima carta dei diritti**

1690

i **Due trattati sul governo** · lo «stato di perfetta libertà»

La catena della proprietà



Il «me» e il «mio»

«tende a proiettarsi verso le cose esterne,
a segnarle con il marchio della esclusività,
a vincolarle a un soggetto quasi fondendo
il 'me' con il 'mio'»

P. Grossi, L'Europa del diritto, p. 102

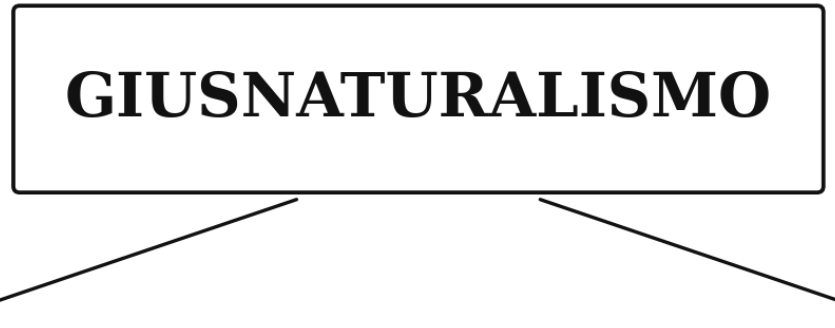
La proprietà diventa naturale

- Il nuovo individuo è **erede diretto** del soggetto trecentesco
- Libero grazie al suo essere **dominus**
- Proprietario dei beni, ma **innanzi tutto di se stesso**
- La proprietà dei beni è **emanazione** di quella di me stesso
- **E quindi indiscutibilmente naturale**

PARTE VI

L'ambiguità e il prezzo

Una costruzione a due facce



VOLTO LIBERATORIO	VOLTO STRUMENTALE
un territorio riservato	l'istanza pre-capitalista
barriere contro l'arbitrio	la proprietà come perno
1689 · Bill of Rights	la foglia di fico
la radice costituzionale	giova all'abbiente

la stessa costruzione, letta da due lati

Il volto liberatorio

- Una grande **avventura scientifica**
- Un territorio dove il soggetto non è **molestato**
- Qui si radica il **costituzionalismo moderno**
- E le sei-settecentesche **carte dei diritti**
- **Prime barriere a protezione dell'individuo**

Il volto strumentale

- Scienziati **figli del loro tempo**
- L'assillo di **as-trarre** l'individuo da ogni formazione sociale
- Gli interessi del **pre-capitalismo**
- Esuberante in **Inghilterra** e nei **Paesi Bassi**
- **Un ordine alla cui base sta la tutela di quegli interessi**

La proprietà «sacra»

- Il soggetto che riceve premure è il **proprietario**
- La proprietà privata è il **pernio del nuovo ordine**
- Una civiltà che può dirsi **borghese**
- Nel Settecento la si qualifica «**sacra**»
- **1789 · Dichiarazione dei diritti, articolo 17**

La scelta dell'astrattezza

- Soggetti astratti, rapporti astratti, norme astratte
- Libertà astratta, **uguaglianza astratta**
- L'ultimo dei pezzenti **pari** al pingue borghese
- **Pari in diritto, stritolato di fatto**
- Un risultato però c'è: cadono i privilegii cetuali

La foglia di fico

«L'astrattezza è – se mi è consentita
l'espressione – l'efficace foglia di fico
dietro cui celare l'assetto concreto
di una società percorsa da non poche iniquità»

P. Grossi, L'Europa del diritto, p. 103

Il potere viene dopo

- Prima la **natura**, poi la **storia**
- Per **comune consenso** nasce la società politica
- Il **proprium** deve trovare adeguata tutela
- Ordine pubblico, sicurezza, **efficiente opera di polizia**

Chi genera chi

«Gli individui 'proprietarii' generano il potere,
e il potere è chiamato a proteggerli.
L'età borghese è segnata
dalle loro reciproche effusioni»

P. Grossi, L'Europa del diritto, p. 104

Il dominium attraverso i secoli



il diritto smette di leggere la terra e legge la volontà

Quattro lezioni in una sola linea: la stessa parola, trasportata dalle cose al soggetto.

Che cosa ne è della terra

- Il diritto medievale **leggeva le cose**
- Il diritto moderno **legge la volontà**
- La natura esce dal **fondamento**
- E rientra come **oggetto** del dominio
- **Qui comincia il nostro corso**

Prima di andare

2 ESERCIZIO · DA PORTARE A CASA

1. Perché un movimento che si chiama «naturalismo» finisce per parlare così poco di natura?

2. Che cosa guadagna e che cosa perde il contadino del 1250 nel passaggio alla proprietà moderna?

3. L'astrattezza è sempre una foglia di fico, o può anche essere una garanzia?

La prossima lezione

L'ILLUMINISMO GIURIDICO

- Prosecuzione, compimento **e tradimento** del giusnaturalismo
- Legalismo e **legolatria**
- L'età dell'**assolutismo giuridico**
- Da leggere: L'Europa del diritto, cap. II, § 9